

Ex Cava Cisco nel Comune di Vieste(FG): Tecniche di I. N. per il ripristino dell'habitat forestale ed il recupero paesaggistico

Giovanni Russo¹

¹Dottore forestale, Presidente AIPIN Sezione Puglia, giovrusso@virgilio.it



Introduzione

L'ex cava Cisco nel comune di Vieste rappresentava, prima dell'intervento di recupero del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, un elemento di discontinuità rispetto all'area circostante, caratterizzata da un inestimabile valore ecologico e paesaggistico. Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha provveduto alla rinaturalizzazione dell'area, recuperandone le funzionalità ecologiche attuando il progetto progetto «Interventi di recupero ambientale per il riutilizzo ecosostenibile della ex-Cava Cisco, in territorio del Comune di Vieste (FG)».

Dal punto di vista prettamente paesaggistico, l'esistenza di un'area di cava costituiva di fatto un "detrattore" della qualità paesaggistica complessiva dell'ambito territoriale nel quale la stessa è ubicata. La ex cava, infatti, è perimetrata all'interno di siti ad elevata valenza ambientale e paesaggistica, quali la Zona speciale di Conservazione (ZSC ex SIC) "Foresta Umbra", nonché nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Promontorio del Gargano" e rientra, quindi nell'ambito della Rete Natura 2000. L'area oggetto d'intervento rientra anche nella Zona 2 del "Parco Nazionale del Gargano" (zona di valore naturalistico, paesaggistico e culturale con maggior grado di antropizzazione). L'intero territorio del comune di Vieste è una meta molto apprezzata dal turismo nazionale e internazionale, grazie alla presenza sia di località balneari sia di itinerari escursionistici e religiosi. In particolare, l'area interessata dall'intervento si trova lungo una direttrice frequentata da numerosi ciclisti ed escursionisti; la stessa è anche attraversata da cammini religiosi.

Metodi

Per la riqualificazione della ex cava, il cui suolo era stato completamente rimosso per l'estrazione della pietra facendo mancare il substrato terroso, il progetto ha previsto la seguente metodica di intervento:

- apporto di terreno vegetale locale;
- terrazzamento dello stesso mediante tecniche di Ingegneria naturalistica;
- consolidamento della base delle pareti rocciose con tecniche di I.N.;
- organizzazione di cantieri didattici;
- realizzazione area di sosta.

Risultati e conclusioni

Sono state utilizzate NBS mediante applicazione esclusiva di tecniche di Ingegneria Naturalistica e nello specifico:

- palificata viva a doppia parete;
- palizzata semplice per la formazione di terrazzamenti sui quali è stato effettuato il rimboschimento.

Per la componente vegetante, sono state utilizzate esclusivamente specie autoctone, in particolare ecotipi locali, allevate nel vivaio forestale del Consorzio di bonifica Montana del Gargano. In particolare, sulla base di uno specifico inquadramento floristico e vegetazionale, la scelta delle specie è ricaduta sul Pino di Aleppo e altre specie arbustive degli orli boschivi e della macchia mediterranea, come la Ginestra di spagna (*Spartium junceum* L.), molto usata nell'ingegneria naturalistica per le sue particolari caratteristiche bio-tecniche, il Rosmarino (*Rosmarinus officinalis* L.), la Fillirea (*Phillyrea latifolia* L.), il Camedrio fruticoso (*Teucrium fruticans* L.), il Lentisco (*Pistacia lentiscus* L.). Il terreno utilizzato proviene da un'area vicina per evitare l'introduzione di specie esotiche. Esso è stato esportato da un sito in manutenzione a seguito di un'alluvione ed è stato trasportato qui per la riqualificazione dell'ex cava. È interessante il fatto che da quando sono stati eseguiti i lavori, l'inverno si attivi, a valle della cava, una sorgente che rimane attiva fino ad aprile maggio.



EX CAVA CISCO (Vieste) – ante lavori



EX CAVA CISCO (Vieste) – Post lavori

